

Il Presidente
Nicola Gatta

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli

Settore: RISORSE UMANE AFFARI GENERALI
E DELLA COMUNICAZIONE

ORIGINALE



PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio provinciale per quindici giorni consecutivi dal 24-01-2020
al 09-02-2020 (art. 124, c.1 D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno 07-02-2020

Foggia,

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli

Deliberazione n° 8

del 20 gennaio 2020

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DEL
PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE E DI
QUALIFICA DIRIGENZIALE. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventi

il giorno venti

del mese di gennaio

IL PRESIDENTE: Nicola Gatta

con l'assistenza del Segretario Generale:
Dott. Giacomo Scalzulli,
con riferimento all'oggetto, adotta la presente
deliberazione.

Pareri espressi ai sensi dell'art.49 del T.U. 18
agosto 2000, n° 267: il Responsabile del Servizio
in ordine alla regolarità tecnica esprime il seguente
parere: favorevole.

Dott. Giovanni D'Attoli

Il Direttore di Ragioneria in ordine alla regolarità
contabile esprime il seguente parere.

IL PRESIDENTE

Visti:

· l'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 s.m.i. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 54 e dall' art. 55 al 55 septies, così come integrato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i.;

il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e s.m.i.;

gli artt. 2104, 2105 e 2106 del codice civile e l'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i.;

il CCNL comparto funzioni locali triennio 2016-2018 siglato in data 21 maggio 2018, in particolare titolo VII responsabilità disciplinare;

il CCNL del Personale dirigente del comparto Regioni e autonomie locali sottoscritto in data 22 Febbraio 2010, in particolare capo II, norme disciplinari e responsabilità disciplinare;

l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Premesso che:

le disposizioni in materia di sanzioni disciplinari e il relativo procedimento per l'applicazione delle stesse nei confronti del personale dipendente sono fissate dagli artt. 55 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, aggiornato con il D. Lgs. 150/2009 e con il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, in vigore dal 22 giugno 2017, oltre che dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;

Considerato che:

il Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari costituisce una parte degli atti regolamentari interni nell'ambito delle previsioni dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che, con l'allegato regolamento, si provvede alla costituzione dell'Ufficio Procedimenti disciplinari della Provincia, organismo avente forma monocratica, disciplinandone l'organizzazione ed il funzionamento;

Ritenuto:

· **di** approvare il Regolamento contenente le nuove norme per la gestione dei procedimenti disciplinari così come da schema allegato A), che si compone di n. 4 articoli, dando atto che lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari nei confronti del personale dipendente dirigente e non dirigente della Provincia, previsto dal comma 2 dell'art. 55-bis del d.lgs. n.165/2001, per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, è costituito dal dirigente a cui è affidata la gestione delle risorse umane in composizione monocratica, che ne assume la piena titolarità e responsabilità;

che si procederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ente – link "Amministrazione Trasparente" – Disposizioni generali – Atti Generali, a cura dell'ufficio preposto;

Ritenuto di dare la dovuta informazione del presente atto alla RSU ed alle OO.SS. territoriali secondo normativa contrattuale;

· **di** comunicare le disposizioni di cui al presente regolamento a tutti i dipendenti della Provincia di Foggia, con le stesse modalità previste dal CCNL per il codice disciplinare;

Acquisiti sulla presente proposta il prescritto parere di regolarità tecnica previsto dall'articolo 49, comma 1 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 dal Dirigente delle Risorse Umane;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento contenente le nuove norme per la gestione dei procedimenti disciplinari così come da schema allegato A), che si compone di n. 4 articoli, dando atto che lo stesso

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari nei confronti del personale dipendente dirigente e non dirigente della Provincia, previsto dal comma 2 dell'art. 55-bis del d.lgs. n.165/2001, per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, è costituito dal dirigente a cui è affidata la gestione delle risorse umane in composizione monocratica che ne assume la piena titolarità e responsabilità;

3. di intendersi revocata ogni altra precedente disposizione inerente la presente deliberazione e, comunque, discordante con essa;

4. di dare atto che si procederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ente – link "Amministrazione Trasparente" – Disposizioni generali – Atti Generali, a cura dell'ufficio preposto;

5. di dare la dovuta informazione del presente atto alla RSU ed alle OO.SS. territoriali secondo normativa contrattuale;

6. di comunicare le disposizioni di cui al presente regolamento a tutti i dipendenti della Provincia di Foggia con le stesse modalità previste dal CCNL per il codice disciplinare;

_____ &&& _____



PROVINCIA DI FOGGIA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giacomo SCALZULLI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Scalzulli', is positioned to the right of the text identifying the General Secretary.

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI
DISCIPLINARI DEL PERSONALE DIPENDENTE NON
DIRIGENTE E DI QUALIFICA DIRIGENZIALE**

INDICE

TITOLO I – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. PRINCIPI GENERALI

Art.1. Fonti

Art.2. Individuazione dell'Ufficio per la gestione dei procedimenti disciplinari della Provincia di Foggia

Art.3. Competenze del Dirigente per l'istruttoria e l'irrogazione delle sanzioni disciplinari del dipendente

Art.4. Norma finale. Rinvio.

TITOLO I – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. PRINCIPI GENERALI

Art.1 Fonti

1. Il sistema delle sanzioni disciplinari e del giusto procedimento per l'applicazione delle stesse nei confronti del personale non dirigente e di qualifica dirigenziale dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato è stabilito dagli articoli 55 e seguenti del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali vigenti nel tempo, nel rispetto dei principi di trasparenza e di garanzia del contraddittorio. Le disposizioni dell'art. 55 e seguenti (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative) del d.lgs. n. 165 del 2001, fino all'art. 55-*octies*, costituiscono norme imperative ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, comma 2, del codice civile.

Art. 2

Individuazione dell'Ufficio per la gestione dei procedimenti disciplinari della Provincia di Foggia

1. L'Ufficio competente per i procedimenti e i provvedimenti disciplinari, in appresso denominato U.P.D., nei confronti del personale dipendente dirigente e non dirigente, previsto dal comma 2 dell'art. 55-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, per i procedimenti disciplinari per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, è costituito, in forma monocratica, dal dirigente a cui è affidata la gestione delle risorse umane, che ne assume pertanto la piena titolarità e responsabilità.
2. Nel caso in cui il dirigente cui è affidata la gestione del personale fosse temporaneamente impedito è sostituito dal dirigente che formalmente ne svolge le funzioni in sua sostituzione.
3. L'U.P.D. provvede alle contestazioni di addebito, all'istruttoria del procedimento disciplinare ed all'irrogazione della sanzione per le infrazioni per le quali è prevista l'applicazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale.
4. L'U.P.D., oltre alle infrazioni di propria competenza, può fornire, ove richiesto, un supporto tecnico e giuridico ai settori dell'Ente, affiancando i singoli Dirigenti nell'espletamento delle procedure di loro competenza, al fine di garantire il più possibile uniformità di procedure.
5. Ogni attività a supporto dell'U.P.D. è svolta dal Servizio personale.
6. Per le infrazioni di cui al comma 3, art. 55 *sexies* del D. Lgs. n. 165/2001 commesse dal Responsabile dell'ufficio per i provvedimenti disciplinari (di cui all'art. 55-*bis*, comma 4) è

competente il Segretario Generale. Lo stesso è titolare dell'azione disciplinare anche per altri procedimenti disciplinati a carico del medesimo Responsabile dell'U.P.D..

Art. 3
**Competenze del Dirigente per l'istruttoria e l'irrogazione
delle sanzioni disciplinari del dipendente**

1. Il Dirigente del servizio di appartenenza del dipendente istruisce e definisce il procedimento disciplinare applicando la sanzione per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale.
2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Dirigente è competente il Dirigente individuato come sostituto, con esclusione in ogni caso del dipendente incaricato di posizione organizzativa.

Art. 4
Norma finale. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni in materia disciplinare previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali del personale e della dirigenza del comparto Funzioni Locali all'epoca vigenti e per le parti non in contrasto con le disposizioni legislative in materia di procedimenti e sanzioni disciplinari.